

Osservazione 1/7 al PTCP

Milano, 07 settembre 2012
Prot. 0158339/12

Spett. Provincia di Milano
Settore Pianificazione Territoriale e
Programmazione delle Infrastrutture

Via Vivaio, 1
20133 Milano

Oggetto: Osservazione al Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale adeguato alla Legge regionale 12/2005 e s.m.i. della Provincia di Milano adottato dal Consiglio Provinciale con Delibera n. 16 del 07 giugno 2012

Premesso

- che la Provincia di Milano con Delibera del Consiglio Provinciale con n. 16 del 07 giugno 2012 ha provveduto all'adozione del "PTCP adeguato alla Legge regionale 12/2005 e s.m.i.";
- che la LR 12/2005 definisce i termini per la presentazione delle Osservazioni sul Piano;
- che la Provincia di Milano - Settore Pianificazione Territoriale e Programmazione delle Infrastrutture ha provveduto alla pubblicazione del "PTCP adeguato alla Legge regionale 12/2005 e s.m.i." sul BURL serie Avvisi e concorsi n. 28 del 11 luglio 2012;
- che ai sensi dell'art. 15 della LR 12/2005 e s.m.i., una delle funzioni del PTCP dovrebbe essere proprio quella di *“indicare le modalità per favorire il coordinamento tra le pianificazioni dei comuni, prevedendo anche forme compensative o finanziarie, eventualmente finalizzate all'incentivazione dell'associazionismo tra comuni”*;
- che, con riferimento ai criteri di collaborazione e di efficienza dell'azione amministrativa ai fini del governo del territorio, il Partito Democratico di Cornaredo, nelle persone del suo Segretario, dei suoi consiglieri e membri del coordinamento, intende fornire il proprio contributo alla migliore efficacia dello Strumento di Pianificazione Provinciale;

Considerato che

- è opportuno rilanciare, innovandola, l'attitudine a gestire insieme la pianificazione urbanistica e la tutela del territorio del rhodense;
- l'esperienza del Piano d'Area Rhodense ha rappresentato un esempio virtuoso di collaborazione volontaria tra Comuni, mediante il quale, con il supporto della Provincia e di un gruppo di tecnici incaricati della redazione, era stato avviato un concreto processo di integrazione intercomunale approdato, dopo un percorso di concertazione, alla stesura nel 2007 di un documento inviato alle Amministrazioni Comunali ed alla Provincia;

- la redazione del Piano d'Area aveva consentito alle Amministrazioni Comunali di condividere un indirizzo programmatico volto a “costruire l’abitudine al dialogo progettuale tra istituzioni locali”, approccio che si ritiene necessario rilanciare al fine di elaborare una visione condivisa per il futuro che affronti tematiche di natura insediativa e paesaggistica ma anche economica ed infrastrutturale;
- in questo territorio esistono esperienze di cooperazione intercomunale che rappresentano esempi virtuosi di gestione di servizi associati (Ad esempio la gestione associata di alcuni servizi sociali tramite l’azienda speciale SERCOP).

Visto peraltro che:

- I progetti infrastrutturali in corso o in progetto (viabilità fiera, Expo, potenziamenti di linee ferroviarie e autostradali) ed il riuso di vaste aree dismesse o parzialmente dismesse cambieranno profondamente l’intero assetto territoriale e il loro impatto sarà difficilmente governabile su scala esclusivamente comunale;
- La crisi economica ha generato, anche nella zona del rhodense, un ulteriore indebolimento del proprio tessuto produttivo storico.
- Il PTCP – Relazione Generale – parte I – “Strategia di Piano e inquadramento urbanistico con particolare riferimento alle “Strategie di Piano”;
- Il PTCP – Relazione Generale – parte II – “Progetto di adeguamento” – punto 3. Obiettivi e normativa di Piano – “i macro-obiettivi del PTCP” ;

Ritenuto che le tematiche esposte in premessa inerenti “l’area rhodense” necessitino di uno specifico inquadramento all’interno del PTCP al fine della definizione di politiche di sviluppo condivise di scala necessariamente sovra-comunale per essere governate in modo efficiente e con obiettivi specifici;

Si chiede:

- che nella relazione generale del PTCP parte II – “Progetto di adeguamento” – punto 3. Obiettivi e normativa di Piano – “i macro-obiettivi del PTCP”, in coerenza con i macro obiettivi indicati, venga inserito un capoverso “area rhodense” che indichi per il PTCP i seguenti obiettivi :

In relazione al Consumo di suolo (motivazione)

- *Visto l’attuale livello del consumo di suolo nel territorio del Rhodense (dato Piano d’area rhodense 2007) 57% circa della superficie territoriale);*
- *Tenuto conto del fatto che nel territorio del Rhodense sono presenti numerosi immobili residenziali e produttivi parzialmente o totalmente inutilizzati, sfitti o invenduti;*
- *Tenuto conto del fatto che gli strumenti urbanistici già oggi vigenti prevedono numerose aree di nuova urbanizzazione ed edificazione;*
- *Tenuto conto del fatto che nel territorio del Rhodense sono presenti numerose aree industriali parzialmente o completamente dismesse;*
- *Considerato quindi che le aree e gli immobili sopra elencati possono soddisfare il fabbisogno residenziale e produttivo senza ulteriori trasformazioni di aree verdi e agricole in aree edificabili;*

Obiettivo da inserire in relazione “con riferimento al consumo del suolo “

- il PTCP prevede l’azzeramento dell’ulteriore consumo di suolo, con deroga limitata all’insediamento di edifici o strutture pubbliche o di pubblica utilità, sino a che non sia dimostrato l’utilizzo completo di tutte le aree edificabili già esistenti (con particolare riferimento alle grandi aree industriali dismesse)”

In relazione al Recupero delle aree dismesse (motivazione)

- *Vista la presenza importante e numerosa di vasti impianti industriali dismessi o sottoutilizzati in quasi tutti i Comuni del Rhodense;*
- *Visto che tali aree urbanizzate ed edificabili, quasi sempre site presso importanti infrastrutture viabilistiche e/o ferroviarie, costituiscono un’importante risorsa per lo sviluppo futuro del territorio e per l’insediamento di funzioni residenziali e produttive, utile anche per la riduzione sino all’azzeramento del consumo di suolo;*
- (al contrario di quanto ad es. accaduto nella scelta del sito di Expo, dove la decisione è stata subita e non condivisa, o di quanto sta accadendo per il progetto di riuso dell’area dell’Alfa di Arese, dove gli Enti superiori preferiscono escludere gli Enti interessati piuttosto che spingerli ad un’utile collaborazione);

Obiettivo da inserire in relazione *in merito al recupero delle aree dismesse:*

- il PTCP prevede il riutilizzo prioritario delle aree dismesse per tutti gli usi ed esigenze presenti e futuri che dovrà avvenire attraverso un metodo condiviso che – nel recupero di tali aree – privilegi gli interessi del territorio, con scelte concordate tra i diversi Enti, coinvolgendo nei processi decisionali tutti gli Enti direttamente e indirettamente interessati;
- Il PTCP pianifica il riuso di tali grandi aree all’interno di un progetto unitario e non in maniera estemporanea, in un’ottica di multi centrismo delle funzioni di pregio, mix funzionale all’interno delle aree, verifiche obbligatorie delle ricadute a livello di mobilità e trasporto pubblico.

In relazione ai PLIS (parchi locali di interesse sovra comunale), parchi sovracomunali e corridoi ecologici (motivazione)

- Visti gli studi presentati nel tempo e i Piani Urbanistici regionali e provinciali approvati o in via di approvazione;
- Considerato il ruolo fondamentale della pianificazione a livello sovracomunale nella costituzione di una rete ecologica a livello provinciale;
- Considerato che i Comuni, in maniera spontanea, si sono fatti e si fanno promotori della costituzione e dello sviluppo di tale rete, della tutela dei propri territori verdi e agricoli, attraverso la creazione di PLIS e di Parchi Territoriali di carattere sovracomunale (PLIS del Basso Olona, Parco dei 5 Comuni, Parco dei Fontanili, PLIS del Lura ecc.);

Obiettivo da inserire in relazione in merito ai PLIS (parchi locali di interesse sovra comunale), parchi sovracomunali e corridoi ecologici

Il PTCP garantisce la permanenza degli ambiti agricoli strategici definiti operando nell’eventualità di deroghe da limitare secondo principi di compensazione ambientale;

- considera gli interi territori dei Parchi Regionali, Provinciali, Sovracomunali o come ambiti agricoli strategici o come ambiti strategici dal punto di vista ambientale o strategico secondo le classificazioni della tavola 2 “Ambiti, sistemi ed elementi di rilevanza paesaggistica”;
- Incentiva e valorizza la creazione e il rafforzamento di nodi e corridoi facenti parte della rete ecologica regionale e provinciale, prestando maggiore attenzione nei progetti di infrastrutture per la mobilità, impedendo riduzioni delle aree per interventi che non siano di fondamentale interesse pubblico, obbligando, attraverso una specifica normativa, alla compensazione ambientale (permuta di aree con incremento complessivo della superficie vincolata) nei casi in cui l’utilizzo di aree verdi o agricole sia ritenuto comunque indispensabile per fini pubblici.

In relazione al ruolo dei poli attrattori (motivazione)

- *Visti la definizione, le specificità e il ruolo dei cosiddetti “poli attrattori” nel PTCP provinciale;*

Obiettivo da inserire in relazione in merito al ruolo dei poli attrattori

“il PTCP, per l’area rhodense:

- prevede la permanenza del solo Comune di Rho quale polo attrattore limitando la possibilità di nuovo consumo di suolo in coerenza con l’obiettivo specifico sopra indicato
- Valorizza il ruolo di Polo Attrattore (sia nel Rhodense che a livello provinciale) non come Ente che può consumare più suolo, ma come Ente che può e deve essere di riferimento per tutti i servizi pubblici e privati di interesse collettivo per i Comuni dell’Area di competenza, attraverso una maggiore collaborazione anche economica con gli enti superiori nella realizzazione di tali servizi e infrastrutture.

In relazione ai Progetti infrastrutturali puntuali e a rete (motivazione)

- *Viste le tavole riferite al sistema infrastrutturale (tav.1) e con particolare riferimento alla sezione 4 (relativa anche ai territori del Rhodense)*
- *Atteso che si rileva una certa approssimazione nell’indicazione degli interventi sia per il livello grafico di inserimento che per la classificazione tra opere in programma, opere previste e opere allo studio spesso di difficile lettura.*
- *Ritenuto che si tratta di previsione essenziale per lo sviluppo dei singoli territori e per assicurare una visione di insieme degli interventi infrastrutturali che spesso manca al livello locale.*

Obiettivo da inserire in relazione in merito ai Progetti infrastrutturali puntuali e a rete

- Il PTCP prevede un disegno accurato dei progetti e una accurata dislocazione territoriale (anche se limitata ad una scala ampia) badando alle ricadute a livello locale delle scelte infrastrutturali a livello sovralocale;
- Il PTCP prevede la stessa attenzione, almeno ricognitiva, sia per le infrastrutture a rete (mobilità) che per quelle puntuali (cave, infrastrutture potenzialmente inquinanti o pericolose), prevedendo anche in questi casi misure di tutela e/o compensazione (in caso di possibile espansione).

- Il PTCP preveder per i progetti inerenti questo obiettivo la massima condivisione, attraverso comunicazioni e confronti, a livello dei Comuni interessati;
- Il PTCP assume ai fini del presente obiettivo il principio di “compensazione ambientale” per i territori coinvolti anche dove vi siano ricadute prevalentemente positive (barriere verdi, piste ciclabili, bonifiche ambientali...);

In relazione ad Expo 2015 (motivazione)

- Considerato che i Comuni del Rhodense sono fortemente coinvolti anche per contiguità territoriale con Expo 2015

Obiettivo da inserire in relazione in merito ad Expo 2015

Le decisioni relative a Expo 2015 devono essere assunte con il coinvolgimento dei Comuni del Patto del Nord Ovest e del Rhodense, in modo obbligatorio ed efficace, al fine di acquisire tutte le opinioni nella definizione delle scelte ed evitare preponderanza di Enti superiori.

I predetti obiettivi hanno valore strategico ed adeguano le ipotesi già acquisite a livello territoriale in seguito alle mutate condizioni economiche ed al mutato contesto, in particolare:

- Le indicazioni relative al sistema della mobilità (struttura della viabilità, ciclabilità e trasporto pubblico)
- Le indicazioni relative alla trama del verde (sistema agricolo, disegno territoriale della trama del verde e politiche da attivare)

Tutti gli strumenti di piano sono predisposti in coerenza con i predetti obiettivi recependo normativamente :

- L’adozione del principio delle compensazioni ecologiche preventive come base di riferimento per una politica di radicale contenimento nell’uso di suolo agricolo per le politiche insediative all’interno del confine comunale;
- L’elaborazione di linee guida per il recupero delle aree dismesse orientando la trasformazione del tessuto edificato senza la compromissione di nuovo suolo.
- La promozione di politiche attive volte a scongiurare il declino del patrimonio industriale del rhodense, attraverso l’attrazione di funzioni produttive ad alto valore aggiunto e in particolare per quelle attività collegate alla green economy.

MARIA CATERINA VONO

in qualità di Segretario PD Cornaredo e Consigliere Comunale

SUSANNA DAMETTI

in qualità di Consigliere Comunale

CARLO MEREGALLI

in qualità di Capogruppo e Consigliere Comunale

PORRO GIANCARLO

in qualità di Consigliere Comunale

YURI SANTAGOSTINO

in qualità di Consigliere Comunale

Arch. LIA GRILLI

in qualità di membro del coordinamento circolo PD

Si allegano documenti di identità e Allegato 1: Riepilogo della proposta

ALLEGATO 1

Riepilogo Proposta nuovo capoverso da inserire nella relazione generale al PTCP a pag. 9 dopo macro-obiettivo 6

Obiettivo specifico “Area rhodense”

Stante l’attuale contesto e specificità dell’area rhodense per la medesima il PTCP si pone i seguenti obiettivi:

Obiettivo “con riferimento al consumo del suolo “

- il PTCP prevede l’azzeramento dell’ulteriore consumo di suolo, con deroga limitata all’insediamento di edifici o strutture pubbliche o di pubblica utilità, sino a che non sia dimostrato l’utilizzo completo di tutte le aree edificabili già esistenti (con particolare riferimento alle grandi aree industriali dismesse)”

Obiettivo *in merito al recupero delle aree dismesse:*

- il PTCP prevede il riutilizzo prioritario delle aree dismesse per tutti gli usi ed esigenze presenti e futuri che dovrà avvenire attraverso un metodo condiviso che – nel recupero di tali aree – privilegi gli interessi del territorio, con scelte concordate tra i diversi Enti, coinvolgendo nei processi decisionali tutti gli Enti direttamente e indirettamente interessati;
- Il PTCP pianifica il riuso di tali grandi aree all’interno di un progetto unitario e non in maniera estemporanea, in un’ottica di multi centrismo delle funzioni di pregio, mix funzionale all’interno delle aree, verifiche obbligatorie delle ricadute a livello di mobilità e trasporto pubblico.

Obiettivo da inserire in relazione in merito ai PLIS (parchi locali di interesse sovra comunale), parchi sovracomunali e corridoi ecologici

Il PTCP garantisce la permanenza degli ambiti agricoli strategici definiti operando nell’eventualità di deroghe da limitare secondo principi di compensazione ambientale;

- considera gli interi territori dei Parchi Regionali, Provinciali, Sovracomunali o come ambiti agricoli strategici o come ambiti strategici dal punto di vista ambientale o strategico secondo le classificazioni della tavola 2 “Ambiti, sistemi ed elementi di rilevanza paesaggistica”;
- Incentiva e valorizza la creazione e il rafforzamento di nodi e corridoi facenti parte della rete ecologica regionale e provinciale, prestando maggiore attenzione nei progetti di infrastrutture per la mobilità, impedendo riduzioni delle aree per interventi che non siano di fondamentale interesse pubblico, obbligando, attraverso una specifica normativa, alla compensazione ambientale (permuta di aree con incremento complessivo della superficie vincolata) nei casi in cui l’utilizzo di aree verdi o agricole sia ritenuto comunque indispensabile per fini pubblici.

Obiettivo da inserire in relazione in merito al ruolo dei poli attrattori

“il PTCP, per l’area rhodense:

- prevede la permanenza del solo Comune di Rho quale polo attrattore limitando la possibilità di nuovo consumo di suolo in coerenza con l’obbiettivo specifico sopra indicato

- Valorizza il ruolo di Polo Attrattore (sia nel Rhodense che a livello provinciale) non come Ente che può consumare più suolo, ma come Ente che può e deve essere di riferimento per tutti i servizi pubblici e privati di interesse collettivo per i Comuni dell'Area di competenza, attraverso una maggiore collaborazione anche economica con gli enti superiori nella realizzazione di tali servizi e infrastrutture.

Obiettivo da inserire in relazione in merito ai Progetti infrastrutturali puntuali e a rete

- Il PTCP prevede un disegno accurato dei progetti e una accurata dislocazione territoriale (anche se limitata ad una scala ampia) badando alle ricadute a livello locale delle scelte infrastrutturali a livello sovralocale;
- Il PTCP prevede la stessa attenzione, almeno ricognitiva, sia per le infrastrutture a rete (mobilità) che per quelle puntuali (cave, infrastrutture potenzialmente inquinanti o pericolose), prevedendo anche in questi casi misure di tutela e/o compensazione (in caso di possibile espansione).
- Il PTCP prevede per i progetti inerenti questo obiettivo la massima condivisione, attraverso comunicazioni e confronti, a livello dei Comuni interessati;
- Il PTCP assume ai fini del presente obiettivo il principio di "compensazione ambientale" per i territori coinvolti anche dove vi siano ricadute prevalentemente positive (barriere verdi, piste ciclabili, bonifiche ambientali...);

Obiettivo da inserire in relazione in merito ad Expo 2015

Le decisioni relative a Expo 2015 devono essere assunte con il coinvolgimento dei Comuni del Patto del Nord Ovest e del Rhodense, in modo obbligatorio ed efficace, al fine di acquisire tutte le opinioni nella definizione delle scelte ed evitare preponderanza di Enti superiori.

I predetti obiettivi hanno valore strategico ed adeguano le ipotesi già acquisite a livello territoriale in seguito alle mutate condizioni economiche ed al mutato contesto, in particolare:

- Le indicazioni relative al sistema della mobilità (struttura della viabilità, ciclabilità e trasporto pubblico)
- Le indicazioni relative alla trama del verde (sistema agricolo, disegno territoriale della trama del verde e politiche da attivare)

Tutti gli strumenti di piano sono predisposti in coerenza con i predetti obiettivi recependo normativamente:

- L'adozione del principio delle compensazioni ecologiche preventive come base di riferimento per una politica di radicale contenimento nell'uso di suolo agricolo per le politiche insediative all'interno del confine comunale;
- L'elaborazione di linee guida per il recupero delle aree dismesse orientando la trasformazione del tessuto edificato senza la compromissione di nuovo suolo.
- La promozione di politiche attive volte a scongiurare il declino del patrimonio industriale del rhodense, attraverso l'attrazione di funzioni produttive ad alto valore aggiunto e in particolare per quelle attività collegate alla green economy.